

ACQUA DELL'ELBA *essenza di un'isola*

Manifattura artigianale di profumi
 Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana
 www.acquadellelba.it



CORRIERE ELBANO

Quindicinale di informazione, cultura e storia dell'Elba

ACQUA DELL'ELBA *essenza di un'isola*

Manifattura artigianale di profumi
 Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana
 www.acquadellelba.it



Anno LXI - 16
 Esce il 15 e 30 di ogni mese

Redazione: Via S. Bechi, 10 - Tel. e fax +39 0565.916690 - C.C.P. n° 37269818 intestato Corriere Elbano
 e-mail: scelza@elbalink.it - Abbonamento annuo per il 2008 €25,00 - estero €32,00
 Spedizione A.P. - Comma 20/b - Art. 2 Legge 662/96 Filiale Livorno - Pubblicità fino a 45% Una copia €1,00

ISSN 1971-4114
 PORTOFERRAIO 30 agosto 2009

Toremар ceduta alla Regione con un contributo

La capogruppo Tirrenia sarà privatizzata. Presto il bando di gara



dell'Economia assegnare il vaglio della congruità delle eventuali offerte pervenute ad un valutatore esterno. Intanto, mentre Moby e GNV - Grandi navi veloci - hanno manifestato il loro interesse per la compagnia di traghetti capogruppo, Snav e Manuel Grimaldi hanno fatto sapere di non volere prendere parte alla gara. I tempi dell'operazione potrebbero essere ragionevolmente veloci: il bando di gara per la cessione della società madre ai privati - in via di elaborazione da parte di Fintecna - è atteso per metà settembre: 60 o 90 giorni i tempi per le procedure che dovrebbero concludersi per fine anno

La procedura di vendita di Tirrenia è stata avviata e prevede che le società regionali collegate siano cedute alle Regioni di riferimento, alle quali lo Stato garantirà, tramite apposite convenzioni, un contributo annuale per i collegamenti essenziali con le isole minori". Lo afferma il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Altero Matteoli, a proposito della gara per la privatizzazione delle società di navigazione. "Un contributo sarà devoluto anche a chi rileverà Tirrenia per i collegamenti da effettuare obbligatoriamente per garantire la continuità territoriale". Lo afferma il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Altero Matteoli annunciando a breve il bando di gara per la privatizzazione di Tirrenia. Tramite convenzioni, lo Stato garantirà anche alle Regioni -

ci verranno trasferite le controllate - un contributo del valore complessivo di oltre 170 milioni. "Essere riusciti a confermare per tutto il 2009 i collegamenti e sostanzialmente la situazione del 2008 è frutto di uno sforzo finanziario encomiabile del Governo. Adesso bisognerà procedere spedatamente - conclude il ministro - per mettere in atto un nuovo assetto di Tirrenia come l'Europa ci chiede, garantendo il servizio pubblico e i livelli occupazionali". Un valutatore esterno per esaminare le offerte in gara per Tirrenia. Potrebbe essere questa la strategia del governo nel processo di privatizzazione di Tirrenia. Secondo quanto riporta il Sole 24 Ore, infatti, la procedura che sarà adottata sarà molto simile a quella già percorsa per Alitalia e vedrà il ministero

Onorato: finta privatizzazione quella di Toremар

"Siamo interessati alla gara per la privatizzazione di Tirrenia. Non sappiamo ancora se soli o in cordata, prima bisogna vedere il bando". Lo ha dichiarato il presidente della Moby Vincenzo Onorato a "L'Unione Sarda". "Non precludo nessuna possibilità - ha detto l'armatore - lascio tutte le porte aperte: i rapporti con il presidente di Confindustria sono ottimi, siamo interessati ad acquisire tutta la società ma, ripeto, prima bisogna vedere le condizioni del bando". Onorato dichiara l'interesse di Moby ad acquisire il 100% della società-madre del gruppo Tirrenia, oggetto di un bando di gara annunciato dal ministro dei Trasporti per la metà di settembre. Complessivamente positivo il giudizio di Onorato sulla privatizzazione della compagnia di navigazione pubblica, seppur con qualche riserva: "Il passaggio delle 4 controllate alle regioni, si passa dallo Stato alle regioni mantenendo i contributi, non mi sembra una privatizzazione". Quanti ai conti di Tirrenia, per Onorato "la quantificazione della flotta non copre i debiti - superiori agli 800 milioni di euro. E' un'operazione complessa per questo è prematuro valutare ora".



Turismo, una stagione dai segnali contrastanti

Movimento passeggeri in calo ad agosto

Un agosto difficile per il turismo. Certo in un anno nero per l'economia mondiale la stagione forse non è tutta da buttare. Però gli esercizi commerciali attendevano la piena estate per rimettere a posto i conti con il consueto pienone. E pienone non è stato, almeno a giudicare dai dati dei passeggeri registrati al porto di Piombino verso l'Elba: 45mila biglietti in meno circa, un calo di oltre il 17%, 215.587 passeggeri ad agosto 2009, contro i 260.542 del 2008. Un dato che dovrà essere incrociato con quello delle presenze per avere un quadro completo, anche perché dall'Apt continuano a parlare di una "stagione buona", ma un -17% sembra smentire i tanti segnali positivi che c'erano tan-

ti, contro le 457.856 dello scorso anno. Addirittura i dati elaborati nell'ambito dell'Osservatorio Turistico provinciale con il Centro Studi turistici di Firenze hanno registrato una ripresa, con un rialzo delle presenze (+1,9%) e una sostenuta crescita degli arrivi (+5,6%) nel Livornese in generale, ma anche all'Arcipelago (+3,2% gli arrivi e +1,5% le presenze). Un segno positivo condiviso da strutture alberghiere ed extra-alberghiere. E il dato ufficiale complessivo del primo semestre confermava una certa solidità: il turismo nell'area dell'Arcipelago ha tenuto nonostante la crisi in atto (-8,7% gli arrivi e -4% le presenze), anche se è stata soprattutto la Costa degli Etruschi a far re-

dremo a controllare le cifre e le presenze degli ospiti nelle singole strutture ricettive isolane) sono migliori della passata stagione estiva". Una circostanza confermata dall'associazione degli albergatori dell'Elba, con Mauro Antonini, che confermava: "Quasi tutti gli alberghi al completo" per la fine di agosto e le prime due settimane di settembre, prevedendo "il dato confortante fino a quando non si apriranno le scuole". La domanda negli alberghi continua, in alcuni casi, anche fino al 14 settembre, ma sono sempre più sporadici. "Quello che sta funzionando molto bene - aveva detto Antonini - è il pacchetto generale Elba. E a riceverlo per primo nella giusta misura è sempre il cliente



Elba, isola musicale d'Europa

Martedì 1 settembre pende il via la 13° edizione

Direttore musicale M° Yuri Bashmet - Direttore artistico M° George Edelman

La Tredicesima edizione del Festival Elba, Isola Musicale d'Europa si svolge dal 1 al 12 settembre 2009. Anche quest'anno il cartellone propone una ricca serie di concerti i cui protagonisti sono gli artisti e le formazioni che hanno accompagnato il Festival fin dai suoi esordi, contribuendo in modo determinante a formarne la peculiare identità.

Primo fra tutti Yuri Bashmet, direttore musicale del festival nonché violista e direttore d'orchestra di fama internazionale, insieme alla sua orchestra I Solisti di Mosca, considerata una delle più brillanti formazioni contemporanee. Accanto a loro solisti prestigiosi come il violoncellista Mario Brunello, il violinista Victor Tretiakov e la pianista Marisa Tanzini.

Il programma di quest'anno vede inoltre il gradito ritorno del grande pianista russo Evgenij Koroliov - molto apprezzato per le sue interpretazioni del repertorio bachiano e contemporaneo - e diversi nomi prestigiosi del concertismo internazionale come il violinista Sasha Rozhdestvensky, il fagottista Diego Chenna, il quartetto Ardeo, la giovane violoncellista Marie-Elisabeth Hecker - che proprio al Festival elbano ha ottenuto un vibrante successo personale in occasione della passata edizione -, i pianisti Martin Helmchen e Dina Ioffe. Il cartellone è inoltre arricchito dalla presenza del pianista

Stefano Bollani, una delle più grandi stelle del jazz, che dedicherà al pubblico del Festival una serata per piano solo. Sempre molto attento alla promozione di giovani talenti, il Festival, insieme all'Associazione degli Amici del Festival Elbano, attribuisce anche quest'anno l'Elba Festival Prize 2009 al giovane musicista Marc Bushkov, scelto dopo attenta selezione dai direttori della manifestazione Yuri Bashmet e George Edelman. Molto vario e stimolante il programma musicale che spazia dai grandi brani del repertorio classico e romantico a pagine di musica del Novecento. Gran parte dei concerti si svolge presso l'Auditorium Linguella e il Teatro dei Vigilianti di Portoferraio. Come da tradizione, due concerti del Festival hanno luogo rispettivamente nel Duomo di Rio nell'Elba e nella suggestiva Fortezza Pisana di Marciana.



GIULIO DE GABBIANO ALEXO

ISOLA MUSICALE D'EUROPA

un mare pieno di musica

© ALXO 31.08.09

Vendemmia anticipata per le aziende vinicole elbane

All'isola d'Elba si vendemmia già. Questi gli effetti di una stagione ricca in primavera di pioggia ed in estate di caldo secco, con pochi e sporadici incidenti climatici. "La nostra uva ha solitamente almeno una settimana di anticipo nella maturazione rispetto a quella delle vigne del continente - ci ha detto Antonio Arrighi, produttore dell'omonima azienda



di Porto Azzurro - e a questa se ne deve aggiungere almeno un'altra, grazie ai benefici che derivano dal meteo favorevole".

Molti viticoltori, in questi giorni, hanno già iniziato a vendemmiare le uve più precoci, come lo chardonnay, il riesling e il pinot; subito dopo toccherà all'aleatico, almeno per quel che riguarda le aziende che hanno una miglior esposizione al sole dei vigneti. Per ultimi, andranno in cantina i grappoli autoctoni, o comunque provenienti dai vitigni meglio ambientati rispetto alle caratteristiche del territorio elbano: procanico e sangiovese, dunque, ma anche vermentino e ansonica. Vendemmia ricca e di qualità, dunque, quella 2009, che potrebbe essere conclusa già entro la seconda settimana di settembre. "Alcuni produttori hanno scelto di diradare i grappoli sulle viti, in previsione di una vendemmia molto abbondante - ha ricordato ancora Arrighi - l'uva è comunque arrivata a maturazione in ottime condizioni, le viti non sembrano affaticate e hanno sopportato molto bene la lunga siccità". Si aprono le cantine, quindi, con ottime prospettive, anche se per la qualità della produzione saranno determinanti la vinificazione e le capacità tecniche dei viticoltori e degli enologi.

In visita a Rio Marina i ragazzi abruzzesi di Navelli

ono arrivati domenica 23 agosto a Rio Marina i ventuno ospiti, tra ragazzi e accompagnatori, di Navelli (L'Aquila), uno dei paesi più colpiti dal terremoto, con cui Rio Marina ha deciso di instaurare un rapporto di amicizia sancito con il voto unanime del Consiglio comunale, che ha istituito il gemellaggio. La prima iniziativa del gemellaggio è proprio questa settimana di ospitalità che l'Amministrazione comunale ha deciso di organizzare perché i bambini di Navelli possano godere di un periodo tranquillo di vacanza al mare e al sole. Per rendere più piacevole la permanenza dei ragazzi, il Comune ha cercato e trovato l'appoggio dei parroci di Rio Marina e Cavo, dei rispettivi consigli pastorali e dei volontari. Il programma concordato prevede tra l'altro una gita a Pianosa, un giro in miniera con il trenino, una giornata a Portoferraio, ospiti del sindaco, partite di calcio, serate in pizzeria e al cinema oltre che naturalmente un incontro, mercoledì mattina, in Comune con il sindaco, l'onorevole Francesco Bosi.

da Capoliveri

Fumo, divieto under 16. La Regione: proibizionismo

Ieri è scattato il divieto di fumo per gli under 16 a Capoliveri. Secondo un'ordinanza del sindaco Ruggero Barbetti i minori di 16 anni non potranno acquistare sigarette né consumarle in pubblico, pena una multa che va da 250 a 500 euro. A controllare i giovanissimi saranno i vigili urbani. Sulla nuova ordinanza non è molto d'accordo Gianni Salvadori, assessore alle politiche sociali della Regione Toscana: "E' giusto stabilire delle regole - ha spiegato Salvadori - ma questo non è sufficiente. Il proibizionismo non ha mai funzionato. Il vero problema è quello educativo, e su questo versante non basta la scuola, non bastano gli interventi specifici ma occorre coinvolgere le famiglie". La battaglia contro il fumo vede un impegno massiccio da parte della Regione che ha creato una rete di 27 centri antifumo dislocati presso le Asl dove chiunque può rivolgersi per ottenere consulenza da parte di medici, psicologi e personale specializzato. Sono circa 15 mila i fumatori under 16 in Toscana. La percentuale, in controtendenza al trend nazionale, è più elevata tra le femmine vista la loro maggiore emancipazione. Una ricerca effettuata dall'Agenzia regionale della Sanità toscana condotta tra i giovani compresi tra i 14 e i 19 anni, nel 2008 in Toscana dichiara di fumare regolarmente il 23,4% del campione di 5.200 ragazzi (a fronte del 19,8% nel 2005). Tradotto, significa che circa 25mila ragazzi della suddetta fascia di età sono fumatori. Empoli risulta essere la Asl con la più alta percentuale di fumatori (28,7%), seguita da quelle di Firenze, Prato, Pistoia, Livorno e Siena, che risultano avere una percentuale di fumatori superiore rispetto alla media regionale, mentre la Asl 5 di Pisa si contraddistingue per una percentuale di fumatori (16,9%) molto al di sotto del dato toscano. Confrontando i dati del 2008 con quelli del 2005 in quasi tutte le Asl la prevalenza di fumatori risulta in aumento, escluso quelle di Arezzo, Grosseto, Massa Carrara e Pisa.

CORRIERE ELBANO

Porto Azzurro, cresce lo sforzo per la tutela del decoro urbano

Porto Azzurro raddoppia i propri sforzi sul fronte della tutela del decoro urbano. Ben due infatti i provvedimenti di ordinanza adottati nei giorni scorsi, uno firmato dal dirigente dell'area tecnica e di Vigilanza, l'ingegner Carlo Alberto Ridi, e l'altro dallo stesso sindaco Maurizio Papi, i cui effetti si cominciano a sentire già in queste ore.

Tutto ruota attorno alla nuova piazza Matteotti, appena consegnata alla fruibilità pubblica e già pesantemente segnata dall'incuria dei propri frequentatori, che l'hanno già riempita dei segni indelebili - o quasi - di chewing gum e cicche di sigarette. La prima ordinanza infatti fa diventare la piazza principale area dedicata esclusiva-



mente ai pedoni, istituendo un divieto al transito di biciclette e all'uso di pattini che probabilmente farà storcere la bocca ai più piccoli, che soprattutto d'inverno la usavano come spazio a loro quasi esclusivamente dedicato. Una scelta, a nostro avviso, adeguata alle esigenze estive, ma che andrebbe rivista nel periodo invernale. A rafforzare i contenuti del primo provvedimento, la seconda ordinanza istituisce una serie di divieti per la tutela del patrimonio pubblico, della convivenza civile, del decoro e della fruibilità degli spazi pubblici. Fra questi, passeggiare e sostare a torso nudo, fatta eccezione per i minori di età inferiore anni 14, ma anche indossare capi di abbigliamento e assumere atteggiamenti contrari al co-

dacato Maurizio Papi per ora non commenta, e la palla è passata da qualche giorno agli agenti della Polizia Municipale, che - ad onor del vero - hanno svolto una capillare opera di prevenzione sulle novità introdotte dalle due ordinanze, con una certa elasticità soprattutto verso chi gira a torso nudo in prossimità dell'approdo turistico, e verso chi espone panni stesi. Dopo una lunga serie di avvertimenti, però da ieri sono scattate le prime multe.

Un incontro che potrebbe cambiare per sempre il volto dello sport elbano, o almeno quello della pallavolo. E' accaduto giovedì pomeriggio, quando, nel campo neutro del bar Kursaal di Portoferraio, i rappresentanti delle 3 società di volley - Elba Rekord, Elba Volley e Libertas Volley - della Polisportiva Elba '97, si sono incontrati per parlare di un progetto comune di collaborazione per il bene dei giovani atleti elbani e per rafforzare l'immagine dell'isola in tutta Italia. Ad aprire la riunione è stato Gerardo La Barbera, fautore dell'iniziativa. "Dobbiamo trovare il modo di collaborare - ha detto - per i nostri ragazzi e per tutta l'isola d'Elba. Basta con piccole sponsorizzazioni che non risolvono i problemi, c'è bisogno di un progetto più grande." Che un accordo vada trovato, è una necessità che è emersa da parte di tutti i partecipanti alla riunione, trovare il modo di realizzarlo è tut-

Lettera anonima di insulti e minacce a Paolo Boggi

Nella notte tra domenica e lunedì è stata recapitata nella residenza elbana del noto imprenditore del tessile Paolo Boggi, già patron della manifestazione Elba Jazz, una lettera intimidatoria, contenente insulti pesanti. La lettera anonima è firmata dal millantatore "Cittadinanza e Amministrazione Marinense".

Dentro una confezione contenente una "polo" marchiata Elba Jazz, gettata all'interno del suo giardino, Boggi ha trovato un foglio con il messaggio stampato.

Più volte nell'ultimo anno, Boggi si è esposto nel dibattito pubblico, con interventi sempre finalizzati a stimolare il miglioramento e lo sviluppo turistico, mettendo a disposizione in modo disinteressato la propria esperienza di imprenditore.

Ci associamo alla unanime reazione di protesta per il grave atto intimidatorio, lontanissimo dallo spirito e dalla tradizione degli elbani ed esprimiamo la nostra affettuosa solidarietà a un uomo che molto ha dato all'Elba in termini di produzione culturale e di promozione turistica.



I porti elbani tra i preferiti da yacht e panfilii

Non avevamo certo bisogno di conferme, soprattutto dopo gli arrivi illustri di questo mese d'agosto di cui tanto si è parlato nei giorni scorsi, ma il fatto che il Sole 24 ore abbia sottolineato il successo della stagione turistica 2009 per alcune particolari località italiane, menzionando l'isola d'Elba insieme a Capri, Sicilia e Sardegna, certo non dispiace. Secondo l'illustre quotidiano economico nazionale sulla nostra isola, e su poche altre in Italia, la tanto paventata crisi del 2009 non avrebbe impedito agli amanti del mare, ed in particolare della nautica, di riversarsi negli approdi no-

strani e godersi le tanto meritate vacanze. "La crisi economica globale - scrive il Sole24ore - non ha svuotato i porticcioli turistici italiani. Anzi, paradossalmente, una contrazione del charter di yacht ha contribuito, in alcuni casi, ad aumentare le presenze di diportisti in banchina. Così, per quest'estate, molte marine hanno registrato il tutto esaurito, dalla Sardegna alla Sicilia passando per Capri e per l'isola d'Elba". Ad amare il mare italiano secondo il quotidiano, soprattutto inglesi, americani e russi. Mentre all'Elba si parla soprattutto italiano.

E al completo, infatti, secondo i dati raccolti dal Sole 24 ore il porto di Marciana Marina, dove rispetto all'anno scorso il numero di barche è cresciuto. I 420 posti barca sono tutti occupati da un paio di settimane, con imbarcazioni medio-grandi, quasi solo di italiani, che si fermano almeno una settimana. Una bella pubblicità per l'isola che va a confermare l'attenzione riversata sulle nostre coste da parte dei diportisti d'Italia e non solo.



BENEFICENZA

In memoria di Ramona Giulianetti, improvvisamente scomparsa, gli amici di san Giovanni ed i parenti hanno devoluto la somma di euro 225 all'associazione umanitaria "Medici senza frontiere".

La famiglia coglie l'occasione per ringraziare ancora una volta quanti sono stati vicini in questi anni alla loro congiunta.

AMMIVERSARIO

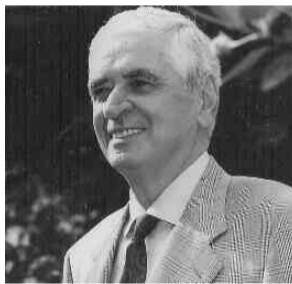
Nel settimo anniversario



ANNA POSINI

avvenuta il 3 settembre 2002 il marito, Marcello Donati, le sorelle e i nipoti la ricordano con immutato amore.

Il 31 agosto ricorre il 6° anniversario della scomparsa di



ENRICO SELCI

La moglie e le figlie lo ricordano con tanto amore.

Per un futuro condiviso dello sport elbano

Il patron di YourItaly promotore dell'unificazione delle società sportive elbane

Un incontro che potrebbe cambiare per sempre il volto dello sport elbano, o almeno quello della pallavolo. E' accaduto giovedì pomeriggio, quando, nel campo neutro del bar Kursaal di Portoferraio, i rappresentanti delle 3 società di volley - Elba Rekord, Elba Volley e Libertas Volley - della Polisportiva Elba '97, si sono incontrati per parlare di un progetto comune di collaborazione per il bene dei giovani atleti elbani e per rafforzare l'immagine dell'isola in tutta Italia. Ad aprire la riunione è stato Gerardo La Barbera, fautore dell'iniziativa. "Dobbiamo trovare il modo di collaborare - ha detto - per i nostri ragazzi e per tutta l'isola d'Elba. Basta con piccole sponsorizzazioni che non risolvono i problemi, c'è bisogno di un progetto più grande." Che un accordo vada trovato, è una necessità che è emersa da parte di tutti i partecipanti alla riunione, trovare il modo di realizzarlo è tut-

ta un'altra cosa. Rosaria Lavorgna dell'Elba Volley è stata la prima a proporre un'idea: una prima squadra unica senza perdere l'identità delle varie società. Ma la proposta ha subito incontrato le prime difficoltà. Per Roberto Vitranò della Libertas di Porto Azzurro, perdere un paio delle sue atlete più forti significherebbe non avere più la possibilità di affrontare il campionato. Scetticismo è arrivato anche da parte della Polisportiva: "Solamente una prima squadra unitaria - ha detto il vicepresidente Damiano Damiani - sarebbe riduttivo e non rappresenterebbe la nostra filosofia. Il progetto di Gerardo, di unione totale è lo stesso che ha portato alla nascita della Polisportiva. Siamo educatori e quello che vogliamo è dare accesso ai giovani a più discipline in modo da valorizzare le loro capacità e inclinazioni. Mi occupo di basket, ma se un ragazzino vuole poi passare alla pallavolo, sono

contento ugualmente, non cerchiamo un'esclusiva. La soluzione dovrebbe essere quella di ampliare la Polisportiva - ha aggiunto - e in questo senso siamo anche disponibili a cambiarne il nome per trovarne uno che sia più rappresentativo di tutta l'isola."

"Il progetto della Polisportiva ha commentato Giorgio Falini, presidente dell'Elba Rekord - non mi convince a pelle. Però credo che una figura super partes come quella di Gerardo, potrebbe esserci di aiuto per trovare un accordo." E' invece aperto a qualsiasi soluzione che porti a una Polisportiva, Vitranò della Libertas, che ha sottolineato come sia importante partire dai più giovani. "E' una questione di educazione. Bisogna insegnare ai più piccoli come superare campanilismi e divisioni." L'allenatore Angelo Reale ha preso spunto dal suo presidente e ha aggiunto: "Alcune atlete hanno più di 30 anni e hanno già avuto screezi con società diverse o con altre ragazze, per questo sono scettico nei confronti di un'unione immediata e totale, ma da anni ci auguriamo di poter cominciare a unire i settori giovanili, se partissimo da un under 13 basterebbero pochi anni per avere una squadra forte e unita." Insomma, un accordo non è ancora stato trovato, ma sicuramente il fatto che le quattro società abbiano dialogato senza chiusure rappresenta un piccolo primo passo avanti molto importante, al

quale sicuramente dovranno seguirne molti altri e dunque altre riunioni. "Non importa quanto ci vorrà, e non credo neanche che ci metteremo tantissimo - ha commentato La Barbera - Non è retorica, sono innamorato dell'Elba e dei suoi ragazzi e ho visto lo stesso amore negli occhi di tutti coloro che sono intervenuti, sono sicuro che troveranno un'intesa."

Comitato di redazione

Direttore

Massimo Scelza

Condirettore responsabile

Baldo Puccini

Segretario di redazione

Alvaro Pacinotti

Redattori

Giuliano Giuliani

Impaginazione grafica

Daniele Anichini

Cancelleria Trib. Livorno

Aut. del 11.01.2002

Stampa:

ELBAPRINT - Portoferraio

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA
INALAZIONI TERMALI, AEROSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali
dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680
(fanghi e bagni terapeutici per artrosi
in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565 914.680 - Fisioterapia 0565 960.223



CENTRO UFFICIO ELBA snc

Via Mangano, 23 - Portoferraio Tel. 0565.916.290 Fax 0565.915.463
Assistenza tecnica: 0565.914.768 E-mail: cuelba@elba2000.i

Prodotti di qualità
Proposti con professionalità

Comune Informa

ZTL, tutti i correttivi dal primo settembre

Il 31 agosto termina la fase di pre-esercizio della Zona a Traffico Limitato (Ztl) del centro storico di Portoferraio. In questo periodo sono stati rilasciati dalla Polizia Municipale quasi 1.100 permessi di accesso e sosta, tra gialli (prima auto) e rossi (secondo auto). Gli accessi totali giornalieri sono stati 6.507 nei tre varchi: Calata Mazzini 5.409 (Ztl in vigore la sera dalle 20 nel periodo estivo), Porta a Terra 773; Piazza della Repubblica-Posta 325;

Da controlli eseguiti a campione si è verificato che circa un terzo era sprovvisto di permesso ed "intenzionato a chiederlo". "Ciò - secondo il Comune - significa che, considerato che già ora le telecamere esercitano un effetto deterrenza rispetto agli ingressi irregolari, con la ZTL a regime si avrà una riduzione dei flussi veicolari impropri molto importante verso le strade più interne. Ciò appare particolarmente significativo per garantire una migliore qualità della vita ed una maggiore sicurezza degli abitanti del centro". "Sulla base di questa sperimentazione, dell'analisi tecnica effettuata, delle esperienze maturate, dei numerosi contributi dei cittadini, peraltro", la giunta comunale ritiene "giusto apportare alcune misure correttive, che possano rendere ancora più semplice, di più facile comprensione ed utilizzo e più rispondente ai bisogni emersi nel confronto coi cittadini il sistema". I correttivi sono questi:

1. Prendendo atto che nella parte alta della città esistono numerosi attrattori di traffico diurno (scuole, centro per l'impiego, spiaggia delle Viste), con spirito di semplificazione si è pensato di mantenere attiva la ZTL in quell'area solo dalle ore 18 alle 7 del giorno successivo;

2. Considerate inoltre le numerose richieste di accesso e sosta (oltre le 2 ore) pervenute per la seconda auto dei nuclei residenti, stante le dimostrate oggettive difficoltà a conciliare orari lavorativi e diverse abitudini, il Comune ha ritenuto di prevedere per la seconda auto dei nuclei residenti le stesse prerogative della prima. Ogni famiglia residente potrà avere quindi due permessi gialli per sosta lunga. Saranno aboliti i contrassegni rossi per sosta breve. Per gli abitanti del centro non residenti, ma proprietari di abitazione continua invece ad essere consentito - dietro richiesta di permesso - l'accesso e la sosta a una sola auto per volta;

3. Sarà eliminata la rigidità costituita dalla 5 zone oggi esistenti, portandole a due. Dal 1° settembre sarà quindi prevista una sola zona per il centro storico (le attuali zone A, B, C, D). Rimarrà l'attuale zona E. Le vie Guerrazzi e Lambardi avranno l'opzione anche per la zona E. Tali modifiche sono finalizzate ad una maggiore semplificazione e fluidità, offrendo maggiori possibilità a tutti.

"La coperta dei posti auto - dicono ancora dal Comune - resta comunque corta: per questo andrà potenziato il sistema di collegamento veloce centro-porto (oggi gratuito), con il bus navetta che passa ogni 10 minuti accanto ad aree di sosta libera, quelle del residence e della zona mercato, che andranno meglio attrezzate allo scopo".

E' in programma anche un incontro con la società che gestisce i parcheggi a pagamento per aumentare la disponibilità di sosta gratuita per i residenti. E l'Alto Fondale torna gratuito a partire dal 1° ottobre. Per la giunta "le modifiche da apportare all'attuale regime della ZTL rendono obbligatoria una nuova e definitiva fase di pre-esercizio di 30 giorni. Pertanto presumibilmente la ZTL diventerà definitiva ed effettiva, con tutti i connessi aspetti anche sanzionatori, a partire dal 1° ottobre".

Lavori per l'elisoccorso sul tetto dell'ospedale

Una serie di lavori interesseranno a partire dai prossimi giorni l'ospedale di Portoferraio. Fra questi - lo annuncia l'Asl - anche la realizzazione della piattaforma per l'elisoccorso sul tetto dell'ospedale. "Alla conclusione prevista per la fine del prossimo anno - lo annuncia l'Asl - la nuova struttura potrà essere attivata su tutte le 24 ore con abilitazione, quindi, anche per il volo notturno, e questo ridurrà in maniera drastica i tempi di spostamento sul territorio per le urgenze".

La futura piazzola per l'elicottero sarà poi collegata al Pronto Soccorso grazie anche a un nuovo ascensore in corso di realizzazione. Questo permetterà di trasportare pazienti e operatori sanitari non solo ai vari piani della struttura, ma anche direttamente sul tetto dell'ospedale. Questo nuovo



deranno progressivamente anche agli altri piani dell'edificio. Il tempo stimato per la conclusione dell'intervento è di circa 12 mesi durante i quali, pur con qualche disagio per le attività dell'ospedale, sarà sempre garantita la continuità di tutte le prestazioni offerte. In particolare saranno volta per volta segnalati i cambiamenti relativi sia al traffico dei veicoli al di fuori della struttura sia i percorsi dei pazienti all'interno del palazzo.

La conclusione degli interventi porterà al completo adeguamento antisismico previsto dalle attuali norme per le strutture pubbliche. "Siamo soddisfatti dell'avvio di questi nuovi lavori - spiega Monica Calamai, direttore Generale dell'Azienda Usl 6 di Livorno - perché rispettano gli impegni che ci siamo presi nell'adeguamento della struttura del presidio ospedaliero. Sarà nostra cura anche controllare progressivamente l'avanzamento degli stessi e renderne conto alle istituzioni e ai cittadini stessi".

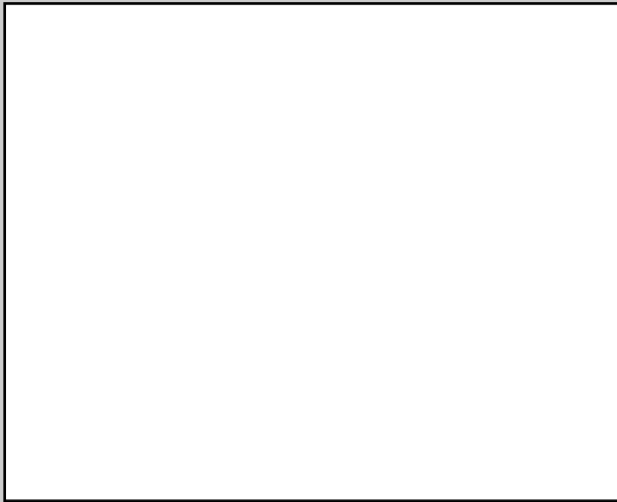
Dalla settimana prossima prenderanno il via anche i lavori per la ristrutturazione dei locali destinati alla dialisi che porteranno a un incremento della capienza da 9 a 14 posti letto. Fino al termine dei lavori, previsto per gennaio 2010, il Centro Prelievi sarà spostato di pochi metri andando ad occupare quello che è stato, fino a pochi giorni fa, l'ambulatorio dell'otolaringo a sua volta trasferito al quarto piano.

Per quanto riguarda gli accessi alla struttura, non sarà più consentito il passaggio dei veicoli dall'ingresso sul retro (lato ex Poliambulatorio) salvo eccezioni per disabili o persone con difficoltà alle quali saranno gli stessi operatori del centralino ad azionare la sbarra presente al varco.

Nessun cambiamento, invece, è per adesso previsto per gli accessi pedonali. Saranno, invece, necessari, due mesi per realizzare il nuovo ascensore che permetterà, all'entrata principale, di passare dal livello della strada all'ingresso dell'ospedale evitando le scale o i percorsi alternativi attualmente utilizzati.

Da lunedì anche l'esterno della struttura sarà interessato da alcuni scavi per la realizzazione di una galleria sotterranea dove saranno convogliate tutte le tubature degli impianti tecnici dell'ospedale.

Estate di eventi



TACCUINO DEL CRONISTA

Nel tardo pomeriggio del 7 agosto del 2009 il megayacht del Re di Giordania Abdullah con a bordo lui e la sua famiglia attraccò al molo Elba. La sera il Sovrano accompagnato dal figlio maggiore Hussein (7 anni) si inoltrò, seguito a debita distanza dalle guardie del corpo, nel centro storico di Portoferraio, fece shopping in alcuni negozi. poi, dopo un gelato al ragazzo, ritorno a bordo. Nella notte il panfilo riprese il largo per raggiungere Marciana Marina. Nella mattinata il Re di Giordania e la sua bella moglie Ranja, sempre seguiti dalle guardie del corpo, fecero un giro in auto per l'isola. Nell'occasione visitarono la villa napoleonica di San Martino. La sera i reali di Giordania raggiunsero Poggio dove cenarono al ristorante "Da Publius".

Dopo poche ore che erano saliti a bordo, il loro panfilo lasciò le acque dell'Elba. Quest'anno i Reali di Giordania, sono ritornati all'Elba, ma per una visita ancora più breve di quella del 2001. Solo poche ore la sosta a Portoferraio, infatti il loro megayacht ha attraccato al molo Elba alle 13.30 ed è ripartito alle ore 11.30 del giorno dopo, 14 agosto. Nel pomeriggio, La regina Ranja accompagnata dal figlio Hussein, è scesa a terra per una passeggiata per la calata e attirata dalle mostre nelle vetrine di qualche negozio, ha fatto acquisti. Sarebbe passata in incognito, richiamando solo attenzione per la sua bellezza, se non fossero state ad attirare la curiosità della gente le eccezionali misure di sicurezza per proteggerla. Il Re, invece è riuscito a nascondersi agli occhi dei curiosi e insieme al compagno di viaggio Gaddo della Gherardesca, in auto, si è recato alla villa napoleonica di San Martino. Prima di ritornare sull'auto per il ritorno, il Sovrano si è fermato al banchetto di Nonna Adua, nella piazzetta davanti alla villa e ha acquistato dei volumi riguardanti Napoleone e la cucina elbana.

Continuiamo la pubblicazione dell'elenco degli artigiani presenti a Portoferraio nel 1930, il mestiere che esercitavano e la via o piazza dove operavano. Via Cairoli (ora Via dell'Amore): Ceccarelli Pilade (bottai), Biancotti Elpidio (fabbro), Ceccarelli Armando (falegname), Testi Giovanni (falegname), Giulianetti Angelo (pasticcere), Sorelle Ceccarelli (sarte), Testi Adele (stiratrice). Vicolo Montanara: Giulianetti Arturo (falegname). Vicolo San Giuseppe: Del Bruno Antonio detto " Mallegato " (fontaniere e lattoniere). Piazzetta Solferino: Bigio Adolfo (fontaniere e lattoniere). Via Camerini: Arrighi Alfredo (fotografo), Cordoni Dagoberto (sarto da uomo). Via della Fonderia: Catarsi Ida nei (impagliatrice e canestraia), Nardi Vittoria vedova Pagnini (materassaia).

Via Victor Hugo: Mazzei Maria vedova Menchinella (impagliatrice e canestraia). Via Porta Nuova: Venturini Luigi (marmist), Guidotti Silvia nei Mirano (pellicciaia). Piazzetta Traditi: Bertucci Elba nei Frangioni (materassaia), Nardini Tilde (sarta).

Via Corta: Filippini Eugenia (modista). Via Colombo: Gassava Elena (modista), Rosi Giulio (meccanico), Bartolomei Giuseppe (meccanico). Via Mercato Vecchio. Viti Nello (sarto da uomo). Forte Stella. Giani Amedea vedova Bitossi (Stiratrice). Via Palchetti: Allori Eugenio (verniciatore). Via Mozza: Nutini Maria (sarta). Via Bisdomini: Creatini Luigi (sarto da uomo). Via della Misericordia: Grandolfi Pia (sarta).

Durante lo svolgimento della normale attività di servizio il personale del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente di Portoferraio del Corpo forestale dello Stato ha rinvenuto e sottoposto a sequestro amministrativo una notevole quantità di attrezzature da pesca che erano state calate nello specchio di mare antistante le Terme di San Giovanni, in un'area soggetta a divieto di pesca ai sensi dell'ordinanza n° 1477/2005 emanata dalla Capitaneria di Porto.

L'attrezzatura che poteva anche risultare causa di pericolo per la navigazione e per la balneazione, era costituita da un complesso sistema di fabbricazione artigianale, contenente nove nasse armate con esche pronte per cattura. All'interno delle trappole sono stati rinvenuti numerosi esemplari di molte specie ittiche quali orate, saraghi, salpe, cefali, corvine e scorfine che ancora vivi sono stati liberati.

Il 22 agosto, quando due giorni dopo avrebbe compiuto cento anni, è deceduta Antonietta Galletti vedova di Stefano Martorella, che con l'ampliamento e le intelligenti modifiche di una vecchia villa situata alle Chiaie, dotata di un parco ultratracinquennale, nell'estate del 1955 dette vita all'albergo Villa Ombrosa.

Il nome dell'albergo è ben giustificato dall'ombra riposante del parco. Stefano Martorella, già assai noto nel campo alberghiero per la sua "Stella del mare" di Viareggio, porto nella nostra isola l'esperienza del passato. L'Estinta, che fu sua ottima collaboratrice nell'attività alberghiera, lascia buon ricordo di sé in quanti l'hanno conosciuta e stimata. Ai figli Gisberto e Annamaria e agli altri familiari, sentite condoglianze.

Lasciando un caro ricordo di gentilezza e di bontà, il 24 agosto, all'età di 85 anni, è deceduta Silvana Marinari vedova di Ugo Bottino. Al figlio Vittorio e agli altri familiari, la nostra affettuosa partecipazione al loro dolore.

Esercitazione di security portuale a Portoferraio

Molta curiosità e qualche attimo di apprensione, questa mattina a Portoferraio, a causa di un notevole spiegamento di uomini e mezzi delle forze dell'ordine nella zona della Banchina Alto Fondale, di solito adibita ad ospitare l'ormeggio delle navi da crociera. L'apprensione era dovuta soprattutto al fatto che a banchina, proprio questa mattina, si trovava il lussuoso veliero francese Le Ponant, nave da crociera che nell'aprile scorso era stata sequestrata dai pirati nelle acque della Somalia, e liberata solo dopo un blitz militare. A movimentare Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Polizia Municipale, sotto il coordinamento della Capitaneria di Porto di Portoferraio, era stata per fortuna soltanto una esercitazione, legata agli adempimenti della security portuale in materia di crocieristica. Presente all'esercitazione, che si è conclusa regolarmente, anche il segretario dell'Autorità Portuale Paola Mancuso. "Una dimostrazione di efficienza e di ottimo coordinamento - ha commentato la Mancuso - che conferma la capacità di attuare le misure di security previste dalla normativa internazionale, dimostrando oltretutto che quanto previsto per Portoferraio è più che sufficiente". All'esercitazione hanno assistito con attenzione anche il personale ed alcuni ospiti della "Le Ponant", sicuramente rassicurati dalla imponente presenza di uomini e mezzi delle Forze dell'Ordine nello scalo elbano.



ascensore sarà collegato ai locali del Pronto soccorso attraverso un nuovo tragitto (by pass) che permetterà di ridurre i tempi di percorrenza. Tra gli altri interventi più importanti, già partiti da qualche giorno, anche l'adeguamento antisismico, con un'azione di rinforzamento per numerosi pilastri della struttura. Per adesso i lavori sono partiti dal seminterrato e si esten-

elbaisolamusicaled'europa



Victor Tretiakov



Marie-Elisabeth Hecker



Mario Brunello

PROGRAMMA 2009

martedì 1 settembre, Auditorium Linguella, Portoferraio – ore 21.15
Orchestra I Solisti di Mosca – Y. Bashmet, viola e direzione
Victor Tretiakov, violino – Diego Chenna, fagotto
B. Britten, W.A. Mozart, D. Schostakovich, W.A. Mozart

mercoledì 2 settembre, Teatro Vigilanti, Portoferraio – ore 21.15
Marisa Tanzini, pianoforte
J. S. Bach, C. Franck, F. Mendelssohn

giovedì 3 settembre, Auditorium Linguella, Portoferraio – ore 21.15
Orchestra I Solisti di Mosca – Y. Bashmet, direzione
Stepan Yakovich, violino – Victor Tretiakov, violino – Natalia Likhopoj, violino
Sasha Rozhdestvensky, violino – Ksenia Bashmet, pianoforte
J. S. Bach,

venerdì 4 settembre, Fortezza Pisana, Marciana – ore 18.00
Orchestra I Solisti di Mosca – Andrei Ussov, viola – Yuri Bashmet, direzione
W.A. Mozart, L. Janacek, N. Paganini

sabato 5 settembre, Auditorium Linguella, Portoferraio – ore 21.15
Orchestra I Solisti di Mosca – Y. Bashmet, direzione
Evgenij Koroliov, pianoforte – Ljupka Hadzigeorgieva, pianoforte
Sasha Rozhdestvensky, violino – Mario Brunello, violoncello
A. Dvorak, I. Stravinsky

domenica 6 settembre, Duomo, Rio nell'Elba – ore 21.15
Quartetto Ardeo – Ensemble dei Solisti di Mosca
J. Haydn, W.A. Mozart, F. Mendelssohn-Bartholdy,

lunedì 7 settembre, Auditorium Linguella, Portoferraio – ore 21.15
Evgenij Koroliov, pianoforte – Ljupka Hadzigeorgieva, pianoforte
Mario Brunello, violoncello – Quartetto Ardeo
J.S. Bach, R. Schumann, F. Schubert

martedì 8 settembre, Auditorium Linguella, Portoferraio – ore 21.15
Marie-Elisabeth Hecker, violoncello – Martin Helmchen, pianoforte
D. Schostakovich, L. van Beethoven, F. Mendelssohn Bartholdy

mercoledì 9 settembre, Teatro Vigilanti, Portoferraio – ore 21.15
Eduard Wulfsson, violino – Ksenia Bashmet, pianoforte
L. van Beethoven, R. Strauss, F. Schubert, J. Brahms

giovedì 10 settembre, Auditorium Linguella, Portoferraio – ore 18.00
Orchestra I Solisti di Mosca – Y. Bashmet, direzione
Michael Vaiman, violino – Dina Yoffe, pianoforte – Daniel Vaiman, pianoforte
E. Chausson, F. Mendelssohn Bartholdy

venerdì 11 settembre, Auditorium Linguella, Portoferraio – ore 21.15
Stefano Bollani, pianoforte
CONCERTO JAZZ

sabato 12 settembre, Auditorium Linguella, Portoferraio – ore 21.15
Orchestra I Solisti di Mosca – ELBA FESTIVAL PRIZE 2009: Marc Bushkov
Y. Bashmet, direzione
A. Vivaldi, F. Mendelssohn, B. Bartók
Evgenij Koroliov



Marisa Tanzini



Ksenia Bashmet



Diego Chenna



Evgenij Koroliov



Stefano Bollani



Marc Bouchkov

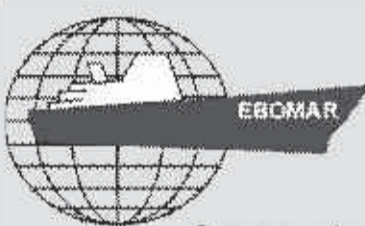
Zite al pomodoro e tonno (per 4 persone)



360 gr di zite piccole
400 gr di passata di pomodoro
100 gr di tonno sott'olio ben sgocciolato
2 acciughe sotto sale
una cipollina
uno spicchio d'aglio
4 cucchiaini di olio extravergine
sale e pepe

Sbucciare e tritare l'aglio e la cipolla, dissalare le acciughe, diliscarle e farle a pezzetti, porre tutto in una casseruola con l'olio a fuoco basso, far soffriggere per qualche secondo, mescolando con un cucchiaino di legno affinché le acciughe diventino crema. Unire, dopo, la passata di pomodoro, insaporire con sale e pepe e far cuocere, sempre a fuoco basso, con recipiente coperto per venti minuti. Aggiungere a metà cottura il tonno sbriciolato. Nel frattempo lessare le zite in abbondante acqua salata, scolarle bene e disporle nel piatto da portata, versare il sugo sulla pasta, mescolare e servire caldo in tavola.
Buon appetito!

La grafica del logo è di Emanuele Scelza



EBOMAR SRL

Commercio prodotti petroliferi
Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare

tel. 0586/886088 - fax 0586/884399
email ftgiulie@tin.it

BUNKEROIL S.R.L. BUNKERING & SHIPPING

Office address - Via Paleocapa,11
57123 Livorno (ITALY)
Tel. 0586219214 - Fax. 0586886573
Mail : mail@bunkeroil.it

**Bunker and Lubrication
oil trader Shipping**

Il Prof. Walter Testi,
specialista in chirurgia,
effettua visite ambulatoriali
una volta al mese

Tel. 0565 914775
0577 314453

Aut. Ordine dei Medici Chirurghi provincia di Siena del 7 aprile 2003 - prot. 633/1-30

TELMARSISTEMI di Fantin Sergio & C. s.n.c.

Viale Regina Margherita, 119 - 57025 Piombino
Tel. 0565 221331 - fax 0565 221319 - e-mail: telmar@infol.it

VENDITA E ASSISTENZA
Radiotelecomunication - Naval Electronics -
Radar Girocompas - Satellit G.P.S.

Per acquistare il volume
"La città e il suo teatro"
di Giuliano Giuliani
edito da Pacini Editore
e Corriere Elbano
telefonare al 347 3747707
oppure
inviare una mail
al seguente indirizzo
scelza@elbalink.it

costo euro 20,00+ spese postali



DAL' 1 giugno 2009 AL 6 settembre 2009

PIOMBINO - PORTOFERRAIO
05.00 - 06.00 - 08.00 - 09.00 - 10.00 - 11.10
12.10 - 13.10 - 14.10 - 15.10 - 16.10 - 17.10
18.05 - 19.05 - 20.50** - 21.30* - 22.00**

PORTOFERRAIO - PIOMBINO
06.30 - 07.30 - 08.30 - 09.40 - 10.40 - 11.40
12.40 - 13.40 - 14.40 - 15.40 - 16.40
17.40 - 18.40 - 19.30** - 20.00* - 20.30**

* solo mar. mer e gio.
** solo ven. sab. dom. lun.

Portoferraio - Via Ninci, 1 - Tel. 0565.918101
biglietteria 0565 914133



ven. sab. dom. lun. dal 12/06 al 06/09

da Piombino

05.30 - 06.40 - 08.30 - 09.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30
14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.10 - 18.40 - 19.30 - 21.10 - 22.30

da Portoferraio

05.10 - 07.00 - 08.00 - 08.40 - 09.00 - 10.00 - 11.00 - 12.00 - 13.00 -
14.00 - 15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00 - 19.00 - 19.40 - 21.00

mar, mer, gio, dal 16/06 al 03/09

da Piombino

05.30 - 06.40 - 09.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30
15.30 - 16.10 - 16.30 - 18.10 - 18.40 - 19.30 - 22.00

da Portoferraio

05.10 - 07.00 - 08.00 - 08.40 - 10.00 - 11.00 - 12.00 - 13.00 - 14.00
15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00 - 20.30



HEMPEL
HEMPEL (Italy) S.r.l.

16138 GENOVA VIA GEIRATO, 85
Tel. +39 10 8356947 -
3 linee
Telefax +39 10 8356950

Costi amari di un'estate in fiamme

Cosa perdiamo quando un ettaro di bosco viene bruciato? Di cosa ci priviamo ogni volta che una foresta va perduta? E, soprattutto, che danni permanenti provoca il fuoco e, in ultima analisi, a chi conviene? Oltre un milione di ettari di aree verdi è andato bruciato in Italia negli ultimi nove anni, mentre l'estate in corso rischia di diventare la peggiore, anche se, per fortuna, nessuno più invoca ipotesi fantascientifiche come l'autocombustione per spiegarne la ragione. Il fuoco viene appiccato da criminali (che non è giusto chiamare piramanti, come fossero individui un po' pazzi) per ragioni ben precise di interesse: dove passa il fuoco non crescono più foreste, ma nuove case, palazzi, edifici. E sappiamo anche come si dovrebbe agire: quando un criminale del fuoco viene colto in flagrante e punito, allora in quel territorio il fenomeno cessa o si riduce drasticamente, parallelamente allo stesso scomparire dell'impunità. L'isola d'Elba è oggi sostanzialmente libera dal fuoco dopo i gravissimi incendi degli anni precedenti (che fecero anche alcune vittime), grazie in primo luogo all'opera di intelligence del Corpo Forestale e del Parco Nazionale, che hanno indagato e colto sul fatto almeno uno dei criminali che appiccavano il fuoco. Tanto è bastato perché il numero dei focolai scendesse da oltre 200 a meno di ven-

ti all'anno. Tremilacinquecento persone arrestate dal 2000 a oggi e pene più severe (fino a oltre dieci anni di carcere) non sono però ancora bastate di fronte agli enormi interessi in gioco nei territori di pregio. Ma ci sono altre ragioni, come la mancanza di manutenzione del territorio stesso, in particolare del sottobosco, specie dopo primavere così piovose come quella appena passata, che ha aumentato la massa verde a disposizione delle fiamme. E il surriscaldamento climatico in atto, con il conseguente rinseccimento di quella stessa massa così copiosamente generata, incrementa il pericolo. In questo caso cura e manutenzione nel periodo primaverile sarebbero già sufficienti per abbassare il rischio. In Italia sarebbe anche obbligatorio il catasto degli incendi: ciascun comune deve censire le aree incendiate e impedire ogni costruzione di qualsiasi tipo, ma se non c'è catasto è poi difficile dimostrare il pregio precedente di un'area divenuta poi irrimediabile. Non è un caso che i comuni maggiormente inadempienti siano quelli delle regioni costiere, quelli più appetiti dalla speculazione: Sardegna, Toscana e Lazio. E' bene ricordare, a chi sembra fare finta di niente, che, dal 2000, non è possibile intervenire in alcun modo sui terreni bruciati per almeno 15 anni. Ed è bene ricordare a tutti che non

sono i Canadair a scongiurare gli incendi: quando intervengono i mezzi aerei il fuoco ha già vinto, perché la prevenzione la si mette in pratica a terra prima che il peggio accada. Affidarsi al soccorso dal cielo implica già un severo errore di prospettiva e delega un compito che non può essere solo della Protezione Civile. Quello che costa un incendio non è sempre chiaro a tutti. Un incendio devastante costa al cittadino 5.500 euro per ogni ettaro bruciato, se non contiamo, perché difficile farlo, gli altri danni permanenti e le specie viventi sterminate (centinaia di mammiferi e uccelli, milioni di insetti, migliaia di rettili per ogni ettaro). Ma quello economico è solo un aspetto che viene peraltro amplificato in seguito: il fuoco non ha solo un percorso superficiale, ma anche uno sotterraneo, che corre qualche decimetro sotto terra, che intacca anche le radici. Così il territorio bruciato resta preda delle piogge invernali e privo di protezione contro il dissesto idrogeologico: in pratica è come se il fuoco avesse colpito due volte. Per ricostituire una foresta di pregio (come quelle di faggio del nostro Appennino) ci vogliono cento anni, almeno trenta per riavere una pineta. Ma mentre gli speculatori ne conoscono bene il prezzo, quasi nessuno sembra avere chiaro in testa il valore intrinseco di un albero.

Mario Tozzi (da La Stampa)

Habitat protetti, il lavoro di un botanico elbano

Il ministero dell'Ambiente ha pubblicato on line un contributo scientifico di eccezionale rilevanza grazie ad un forte partenariato tra diverse Società scientifiche e università italiane: il "Manuale di interpretazione degli habitat di interesse comunitario presenti in Italia". Numerosi esperti nazionali hanno percorso in lungo e in largo la nostra penisola per stabilire la particolare caratterizzazione della vegetazione inclusa nei siti Zone di Protezione Speciale e Siti di Importanza Comunitaria della Rete Natura 2000, tra questi gli specialisti dell'Università di Firenze ed il giovane botanico elbano Angiolino Carta che ha fornito dati sui suoi studi sulla vegetazione e la flora degli habitat umidi temporanei mediterranei nell'Arcipelago Toscano.

Il lavoro specialistico contribuisce alla catalogazione strutturale degli Habitat. Per chiarire, la copertura vegetale di un luogo può essere descritta attraverso l'assortimento di specie differenti che si associano insieme grazie a peculiari fattori climatici, natura del suolo, orografia, dando luogo ad unità vegetazionali distinte e riconoscibili che contraddistinguono gli habitat anche nominalmente. Il Manuale colma una lacuna nel sistema delle conoscenze utili per sostenere la biologia della conservazione e per uniformare il patrimonio di conoscenze secondo i riferimenti della direttiva europea. Sarà utilizzato sia in ambito nazionale (confronti tra Regioni) che internazionale (rapporti con gli organismi tecnico-amministrativi dell'UE e con gli altri Stati membri) per analizzare la presenza e lo stato di conservazione degli habitat che devono essere tutelati in quanto inclusi tra quelli di valore europeo. Sarà inoltre uno strumento per obiettivi applicativi, quali la definizione delle azioni di gestione degli habitat e dei Siti e per le procedure di valutazioni di incidenza che devono essere redatte in via precauzionale quando si deve intervenire con progetti e azioni di modificazione in aree sensibili. Il sistema delle conoscenze deve supportare la fase gestionale anche per l'area protetta in quanto il Parco Nazionale deve poter rafforzare il compito di mantenere la funzionalità ecologica dei sistemi più vulnerabili. Le analisi scientifiche aiutano a stabilire come confrontarsi con gli aspetti gestionali socio-economici al fine di individuare percorsi idonei per salvaguardare il patrimonio naturale, formulando anche ipotesi di mitigazione delle opere e vere e proprie misure di compensazione laddove non si possa scongiurare l'impatto. Lo spirito della direttiva europea è dunque quello di verificare l'incidenza sugli habitat e le specie di interesse comunitario per stabilire la sostenibilità degli interventi all'interno dei Siti.

"Mi congratulo con Angiolino Carta - dice il direttore del Parco Franca Zanichelli - per il lavoro svolto e invito tutte le Amministrazioni dell'Arcipelago Toscano che hanno compiti di pianificazione territoriale ad avvalersi di questo Manuale che consente di riscontrare il pregio dei rispettivi territori e quindi di acquisire le informazioni preliminari per adottare formule di pianificazione e programmazione coerenti con i livelli di valore accertati, soprattutto per le aree incluse nel perimetro dell'ambito protetto."

Il Manuale è disposizione su siti: <http://vnr.unipg.it/habitat/> oppure sul sito del Ministero dell'Ambiente: http://www.minambiente.it/index.php?id_sezione=2901 con tutti i dati che potranno anche essere utilizzati per scopi divulgativi e soprattutto per la conservazione.

Allo Scoglietto incetta di dentici e cernie

Il mare dello Scoglietto saccheggiato. La denuncia arriva da una fonte di addetti ai lavori: il circolo sub Teseo Tesei, gente competente e amante del mare. "Lo spettacolo subacqueo dello Scoglietto - raccontano - è sempre stato meraviglioso. Ma una decina di giorni fa qualcosa è cambiato". Nelle zone solitamente pullulanti di cernie e dentici non c'era il nulla. "Risaliti in barca - raccontano - iniziò un intenso scambio di telefonate e di comunicazioni via radio tra i presenti, sbigottiti della cosa. La ragione di

questa assenza di pesce si è ben capita quando in una successiva immersione un gruppo di nostri sub ha rinvenuto sul fondo una rete contenente alcuni pesci catturati con un fucile subacqueo anch'esso contenuto nella rete, evidentemente allo scopo di essere ripescato dagli stessi fraudolenti pescatori ritornando sul posto in un altro istante meno trafficato. "Questo atto è di gravità enorme. A parte la questione morale di uccidere prede praticamente ammaestrate in anni di convivenza con l'uomo, questione che evidentemente neppure sfiora le menti dei delinquenti che hanno cacciato allo Scoglietto, c'è un aspetto economico di non secondaria importanza: quanto vale in termini venali di soldi un dentice vivo in quella zona? E quanto vale lo stesso pesce morto? Un dentice vivo in questo periodo dell'anno viene visto da centinaia di sub al giorno, che portano lavoro e beneficio economico agli operatori del settore. Lo stesso pesce, morto, può valere qualche decina di euro, una volta sola".

Lo Scoglietto rientra nell'area di tutela biologica antistante la spiaggia delle Ghiaie a Portoferraio e che è meta quotidiana e per l'intero arco dell'anno di Diving Center e Circoli dell'Isola, i quali in quella zona trovano un ambiente unico e affascinante. Lì infatti si possono osservare pesci che in qualunque altro sito di immersione, se presenti, sono comunque molto scarsi e difficilmente avvicinabili dall'uomo. "Qualunque tipo di pesca è vietato nell'area - ricordano - e con il tempo le cernie, i dentici, i barracuda, gli scorfani e molte altre specie si sono abituate alle sagome scure di noi subacquei e hanno maturato una familiarità inconsueta che fa dello Scoglietto un posto davvero speciale. Tutti i Circoli e i Diving Center sono i primi custodi del posto, operatori che rispettano l'ambiente da cui traggono lavoro e beneficio. Il loro lavoro non è sempre facile, ad esempio sono purtroppo costretti ad usare l'ancora per le proprie imbarcazioni, nonostante da anni si tenti di convincere i politici a sistemare nella zona boe di ormeggio che impedirebbero, quanto meno, un costante danno alla sottostante Posidonia oceanica. Anche Greenpeace si è adoperata in passato con le autorità politiche perché le boe venissero posizionate. "La salvaguardia di un ambiente così unico nel nostro territorio - aggiungono dal Tesei - è e deve essere l'elemento trainante per tutti. I Diving Center e i circoli hanno l'appoggio incondizionato da parte delle autorità preposte alla



salvaguardia e al controllo del mare, con le quali collaborano fattivamente: Capitaneria di Porto, Carabinieri e Finanza, tutti all'erta dopo la nostra denuncia e tutti da sempre vigili e attenti guardiani dello Scoglietto. Concludiamo per fortuna con una nota positiva: a distanza di una decina di giorni, alcune cernie e alcuni altri pesci hanno ricominciato a popolare la zona e, anche se un po' più schivi del solito, stanno ricominciando a donarci quell'ambiente a cui siamo abituati e che tutti salvaguarderemo ad ogni costo".

Circolo Sub "Teseo Tesei"

Infrazioni nella riserva di Pianosa: meno 50% nel 2009

Il Presidente del Parco Mario Tozzi, ringrazia la Capitaneria di Porto di Portoferraio per l'impegno costante e lo sforzo di uomini e mezzi attivato dal Comandante Busdraghi, in particolare in questa estate 2009. In questi ultimi mesi la Capitaneria è stata protagonista di molte vicende positivamente concluse. Da ricordare le operazioni di salvataggio di un uomo disperso in mare e il tempestivo lavoro di coordinamento per fermare le macchie di catrame che hanno minacciato la costa di Pomonte e Fetovaia in assenza dei mezzi ministeriali antinquinamento.



Una grande capacità di coordinamento logistico apprezzato anche dal Ministro Prestigiacomo. Alla ordinaria ma intensa attività di prevenzione delle irregolarità sul demanio marittimo e i controlli su tutte le coste elbane si è aggiunto in questi giorni il blitz notturno contro i bracconieri dello Scoglietto di Portoferraio che hanno prodotto il sequestro di oltre 5 chilometri di reti da posta e di 182 nasse di varie dimensioni per 1500 metri lineari. 70 i chilogrammi di pescato liberati in mare.

Malgrado i tagli ai finanziamenti di cui anche la Guardia costiera ha risentito, sono state prodotte importanti operazioni per la tutela del mare e la sicurezza delle persone. Il presidente Tozzi apprezza anche il fondamentale lavoro sul fronte della comunicazione istituzionale e dell'informazione ai cittadini sulle norme e sulle regole di comportamento per mare. "La collaborazione del Parco con la Capitaneria di Portoferraio e con la Direzione marittima di Livorno è stata fondamentale in questi due anni e mezzo di lavoro come Presidente del Parco. Oggi ne vediamo i frutti - dice Tozzi - e l'attivazione del radar di Pianosa, epilogo di una procedura comune tra le due istituzioni, durata più di un anno, ne è un esempio, con il risultato del 50% in meno di infrazioni nell'area tutelata di Pianosa. Tozzi ringrazia anche l'ufficio locale marittimo di Capraia che ha bloccato, qualche giorno fa, in pieno Parco la pesca a strascico di un peschereccio".



ceramiche pastorelli

s.n.c. di Pastorelli Piero & C.

Esposizione di Pavimenti - Rivestimenti
Arredamento Bagno e Giardino - Igienici Sanitari
Barbecues - Caminetti - Stufe

Portoferraio Loc. Orti - Tel/fax 0565 945089 - Tel. 0565 917801 - cerpast@elbalink.it

BARBADORI GIAMPIETRO

FERRAMENTA Vernici Utensileria

Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339

BigMat
WWW.BIGMAT.IT
CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI

Frediani

Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565 915696 - fax 0565 915070 - e-mail: frediani@bigmat.it

Qui trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale



International

AKZO NOBEL

VERNICI PER IL SETTORE MARINO

International Paint Italia S.p.A. Divisione Marina

Via De Marini 61/14 > 16149 Genova, Italia - Tel: +39 010 6595731- Fax: +39 010 6595739

International Paint Italia S.p.A. è un'azienda Akzo Nobel

Pubblichiamo, per gentile concessione, un articolo di Ernesto Ferrero sull'eremo della Madonna del Monte di Marciana, apparso su "Avvenire" del 13 agosto scorso nella serie di racconti su "Santuari nel mondo".

Nell'eremo di Napoleone

"Ed elli a me: 'Questa montagna è tale/ che sempre al cominciare di sotto è grave;/ e quant'om più va su, e men fa male./ Però, quand'ella ti parerà soave/ tanto, che su andar ti fia leggero/com' a seconda

La mulattiera si impenna sui fianchi del Monte Giove (già luoghi di culti preistorici e insediamenti preromani), supe-
ra un bosco di castagni, sale nell'aria fina tra ciuffi di lenticchi, cisto, mirto, timo, erica,

ne, e fingendo di fare il Cincinnato prepara la fuga che metterà a punto nel febbraio dell'anno dopo. La Madonna del Monte, così appartata, è perfetta per il riposo, le pratiche di governo, le rimem-

diti elbani un esempio di moralità. Ma è difficile ingannare gli abitanti di un'isola così piccola e pettegola.

A Portoferraio si è già sparsa la voce che al santuario sia arrivata nientemeno che l'Imperatrice. Il piccolo Walewski viene scambiato per l'Aiglon, il giovane Re di Roma che il padre non vedrà più. In capo a due giorni di lacrime e sospiri Maria viene frettolosamente congedata, e costretta a partire da Longone anche se il mare è grosso e sconsiglierebbe ogni navigazione. È lei a voler partire contro ogni buon senso: vuol rispettare fino in fondo i desideri dell'imperatore.

Una targa ricorda il soggiorno napoleonico, ma tace pudicamente la visita clandestina. La Madonna del Monte torna all'onore delle cronache nell'estate del 1995, quando l'architetto elbano Paolo Ferruzzi, avviati dei lavori di restauro della parte absidale, scopre con emozione nell'arcone dietro l'altare seicentesco e sotto uno strato di anonima vernice giallina una scena compiuta: in alto, da un occhio inondato di luce scende la colomba dello Spirito Santo. Un ricco tendaggio color ocra è retto alle estremità da quattro putti appollaiati. Poco sotto, due angeli in volo reggono gli strumenti della passione, la lancia e l'asta con la spugna. Malgrado la penombra, anche il profano può avvertire nell'affresco ritrovato l'incanto poetico della grande pittura.

Ferruzzi ha in intuizione: ma questo è il Sodoma! Fruga nei documenti, e trova le conferme che cercava. Giovane Antonio Bazzi, nato a Vercelli nel 1477, già allievo dello Spanzotti a Casale, e forse di Leonardo a Milano, a vent'anni è a Siena, che diventerà la sua patria adottiva.

pitoso ciclo di affreschi delle storie di San Benedetto a Monte Oliveto; poi è passato a Roma a lavorare in Vaticano e per il principe Chigi. Ha la passione dei piccoli animali (ne possiede ben ottanta, tra cui due tassi e un merlo parlante) e dei cavallini nani. È anche diventato amico di Jacopo V Appiani (zio di Cosimo de' Medici), che pur avendo poche risorse ha una sincera passione di mecenate. Nell'aprile 1537 Jacopo si fa prestare dai senesi il "Mattaccio" per un solo mese. Passano le settimane, e il Bazzi non torna indietro. Per

forza: l'artista ormai sessantenne se ne sta beato fino ad agosto nell'incanto silvestre e ombroso della Madonna del Monte a dipingere i suoi angeli e chissà cos'altro, pagò delle rarità zoologiche che può trovare all'Elba, tra cui appunto gli amati cavallini. Qualcosa della tranquilla felicità di quel soggiorno si trasmette ancor oggi al visitatore, il quale riprende a malincuore la via del ritorno con quella leggerezza appena soffusa di malinconia che è uno dei segni della bellezza spirituale.



giù andar per nave,/ allor sarai al fin d'esto sentiero./ Qui vi di riposar l'affanno aspetta'". ... Ogni volta che salgo alla Madonna del Monte, il più antico e venerato santuario dell'isola d'Elba, mi vengono in mente i versi del Purgatorio e mi sento un viandante avviato a un'esperienza di rigenerazione. Mi concedo persino l'arbitrio di immaginare che Dante, esperto conoscitore di mari e colline, sia venuto anche su queste balze metafisiche e ne sia rimasto suggestionato; che Sandro Botticelli ne abbia tratto ispirazione per i disegni con cui ha vinto la scommessa d'interpretare visivamente la Commedia.

La Madonna del Monte è uno dei luoghi magici dell'isola e dell'intero Mediterraneo. Vi si respira la stessa aria rarefatta che fa l'incanto di certa grande pittura del Quattro e Cinquecento, con quei paesaggi che sembrano usciti dal sogno vaporoso di una Creazione perfezionata da poco, come in Mantegna, o del Corteo dei Magi di Benozzo Gozzoli.

Siamo nella zona montuosa dell'isola, quella che guarda la Capraia e la Corsica: la più appartata, la più segreta. Di qui nella giornate di vento lo sguardo può correre lontano, inseguire il profilo frastagliato delle coste e dei paesi, o cercare verso sud la piramide di Montecristo, evanescente come un miraggio. Su queste stesse coste sorge l'eremo di San Cerbone, che prende il nome dal vescovo di Populonia, approdato qui nel 573 per sfuggire alle persecuzioni dei longobardi. Si parte dai 370 metri dell'austera Marciana, dominata dalla fortezza edificata dagli Appiani nel XV secolo.

nepitella, tra superbi cipressi e rari pini, fino ad arrivare ad un pianoro roccioso aperto sull'orizzonte, dove d'estate il profumo della macchia si fa stordente. L'ascensione è scandita dalle quattordici cappelle bianche di una Via Crucis affrescata in semplicità da qualche naïf locale. Sulle coste che precipitano a mare giacciono sparsi grandi massi di pietra arenaria in cui le piogge hanno scolpito forme bizzarre di giganti e d'animali. Caprioli e mufioni curiosi possono far capolino d'improvviso nella macchia e sparire di scatto.

Il luogo di culto è nato attorno a una semplice edicola che incorniciava un'immagine dell'Assunta, dipinta a fresco su un blocco di granito spalmato di calce, probabilmente dai pastori che qui portavano le loro greggi. Poi, nei secoli, ampliamenti e aggiunte anche consistenti, a partire dal '400: un austero portale, un elegante, ombroso ninfeo semicircolare da cui sgorgano le acque freschissime di tre fontane, un piccolo romitorio. Da ultimo, ai primi del '900, una torre un po' goffa. Nel 1753 San Paolo della Croce aveva tenuto per quindici giorni predicazioni rimaste memorabili. Nell'estate 1814 i tre frati che abitano il romitorio vengono pregati di lasciare le loro modeste stanzette a un ospite speciale: Napoleone Bonaparte.

L'ex padrone dell'Europa, vinto dalla coalizione alleata, ai primi di maggio era stato confinato nell'isola, dove si sforzava di esercitare una parvenza di sovranità. In realtà è un osservato speciale che alla prima occasione utile avrebbe dovuto essere deportato altrove. Lui lo sa be-

branze. Di lassù il Grande Vento può contemplare la sua Corsica, grande drago grigio nel lago dorato che il sole forma al tramonto, aspirare gli aromi che gli ricordano l'infanzia. Intanto adatta alla meglio il ricovero dei frati e fa



allestire tende per il suo seguito.

È lì, nella discrezione assoluta del bosco, che ai primi di settembre, fra gli scrosci di un nubifragio, riceve la fedele amante polacca Maria Walewska, che gli porta il bambino avuto da lui. Visita organizzata in gran segreto, perché Napoleone non ha ancora perso le speranze di accogliere Maria Luisa, e in ogni caso deve offrire ai nuovi sud-

va. I senesi lo amano perché ha "gran fondamento nel disegno", come gli riconosceva il Vasari, che pure lo detestava; e perché è uno spirito bizzarro, mordace e imprevedibile, più toscano dei toscani. Difatti lo chiamano "il Mattaccio" (l'epiteto di Sodoma, probabilmente scherzoso, compare dopo il 1512, quando lui è già marito e padre da un po'). A trent'anni ha firmato lo stre-

L'Autore

Ernesto Ferrero è nato a Torino nel 1938. È stato direttore editoriale di Einaudi e Garzanti, e direttore letterario di Mondadori. Dal 1998 è direttore della Fiera Internazionale del Libro di Torino. Come scrittore ha vinto il Premio Strega 2000 con il romanzo "N", che rievoca i trecento giorni dell'esilio elbano di Napoleone attraverso gli occhi del suo bibliotecario. Del 2001 è "L'anno dell'In-diano", storia vera di un geniale istrione nell'Italia del 1924. Nel 2003 ha vinto il Premio Elba-Brignetti con "Lezioni napoleoniche", dalle cui pagine emerge la figura di Napoleone analizzata sotto ogni prospettiva e ricostruita



con parametri interpretativi anche molto moderni. Con "I migliori anni della nostra vita" (2005) ha rievocato la cultura letteraria italiana che ruotava intorno a Giulio Einaudi dal 1963 al 1975.

Ha tradotto Celine e Flaubert.

Cittadino onorario della Città di Portoferraio, grande amico dell'Elba dove trascorre da sempre periodi di vacanza.

Il luogo

Il Santuario della Madonna del Monte è il più antico dell'isola d'Elba. Risale al XII sec. E si trova a 627 metri sopra il livello del mare, sotto la cima del Monte Giove. Vi si venera una immagine della Madonna Assunta in cielo, circondata da alcuni angeli che suonano strumenti musicali. È dipinta su un blocco di granito murato nella parete, la cui origine si fa risalire ai secoli XIII-XIV. Nel 1995, in occasione dei restauri, sono stati rinvenuti sulla parete dietro l'altare affreschi cinquecenteschi attribuiti al Sodoma.

MOBY

è un omaggio